Anno XXIX. Mercoledì 17 Maggio 1876 N. 115.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' ITALIA IN ORIENTE

Non ci mancherebbe altro per l' Italia!

Il *Golos* (la *Voce*), autorevole diario di Pietroburgo, in un lungo articolo a proposito delle conferenze dei tre cancellieri a Berlino, ammettendo la necessità d' un intervento armato, ma escludendo l' occupazione tanto austro-ungherese che russa, o di entrambi questi Stati, perchè pericolosa e facile a provocare delle complicazioni, vorrebbe che tale missione venisse affidata all' Italia, come la potenza più adatta a ciò fare.

« Difficile per l' Austria e la Russia — dice il foglio russo — questa missione, dovrebbe venire affidata ad uno Stato non interessato direttamente nelle cose d' Oriente; e l' Italia sarebbe la più adatta per un insieme di condizioni favorevoli: la sua vicinanza al teatro delle ostilità, la presenza dell' elemento italiano sul littorale dell' Adriatico ed il tatto politico del suo Governo Una simile combinazione non incontrerebbe senza dubbio opposizione da parte della Russia o dell' austria - Ungheria, ed in questa missione di umanità che all' Italia verebbe affidata da tutta l' Europa, il regno italiano dovrebbe scorgere una nuova prova dell' alta confidenza delle potenze »

Certo, osserva giustamente il *Corriere della sera*, sarebbe per l'Italia un alto onore e un' altissima prova di fiducia, ma dolorosa, dispendiosa, forse anche sanguinosa e del tutto contraria al gran principio — il non intervento — cui l'Italia deve la sua indipendenza, unità, ricostituzione. Anche senza contare che abbiamo troppo da fare a casa nostra!

A Mezza Razione

Il generale Garibaldi ha fatto con la seguente lettera a' deputati una proposta che non ha d' uopo d' esser discussa (dice l' *Opinione*) per essere dimostrata non solo inaccettabile, ma di niun vataggio sensibile alla finanza, se pur fosse accettabile:

AL PARLAMENTO ITALIANO

Onorevoli Colleghi,

Quando una fortezza assediata, od una nave in ritardo si trovano mancanti di viveri, i comandanti ordinano si passi dell' intera alla mezza razione, o meno. In Italia si fa l' opposto: più ci avviciniamo alla bolletta, e più si cerca di scialaquare le già miserissime sostanze del paese.

Io sottopongo quindi alla sagace vostra considerazione ed approvazione la proposta di legge seguente:

« Finchè l' Italia non sia rilevata dalla depressione finanziaria, in cui indebitamente è stata posta, nessuna pensione, assegno o stipendio, pagati dallo Stato, potranno oltrepassare le cinque mila lire annue.

Roma, 13-5 76.

G. Garibaldi.

La *Perseveranza* giuntaci jeri sera critica essa pure assai acerbamente tale lettera e chiude le sue considerazioni colle seguenti linee:

« Ad ogni modo se la proposta par tanto
« bella ed efficace al gen. Garibaldi quanto
« par brutta ed inapplicabile a noi, l'appli-
« chi subito a se medesimo, non foss'altro
« che come emenda. Ad una brutta lettera,
« un bell' esempio. »

Ancora una Commissione

Una Commissione fu nominata per rivedere e studiare tutte le disposizioni, e fare quelle proposte che crederà convenienti per regolare la prostituzione nei suoi rapporti politici, economici, igienici e morali.

La Commissione sarebbe composta come segue:

Baccelli dott. Guido, deputato.
Bertani dott. Agostino, id.
Colombini avv. Camillo. id.
Marazio avv. Annibale, id.
Palasciano dott. Ferdinando, id.
Patania dott. Carlo, id.
Tasso dotto. Emilio, medico primario degli ospedali di Roma.
Lucciani dott. Gio. Battista, capo di divisione nel ministero dell' interno, il quale farà da segretario.

La Commissione dovrà esaurire il suo còmpito entro il prossimo settembre.

ELEZIONI POLITICHE

Sondrio — Risultato del ballottaggio: Cucchi 411 voti; Caimi 308. Eletto Cucchi.

Torino — 1° collegio: Ferrati voti 309 — Favale 15 — Dispersi 12,

Ballottaggio per deficienza di voti.

Palermo — Tumminelli voti 365 — Lancia di Brolo 103.

Notizie Italiane

ROMA — Togliamo dal *Diritto*:

Avant' ieri, 13, si riunirono a Berlino in conferenza i ministri degli affari esteri di Germania, Russia ed Austria e gli ambasciatori d' Italia, Francia ed Inghilterra.

L' accordo il più completo si è stabilito in quella riunione, nella quale il rappresentante dell' Italia potè avere una parte importante, trovandosi egli già munito di precise istruzioni.

VERONA — Il municipio ha deliberato di mandare un rappresentante a Milano per le feste del centenario di Legnano, col dono di una coppa d' argento del valore di L. 500.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* dice:

Se le nostre informazioni sono esatte, il ministro Brin avrebbe realmente dato commissione ai fratelli Orlando di costruire nel loro cantiere una corazzata, il cui importo si calcola a oltre cinque milioni.

BOLOGNA 14. — È arrivato il nuovo prefetto; fu ricevuto col gran cerimoniale che il ministro Nicotera ha rimesso in vigore.

MESSINA — Saranno quanto prima istituiti i magazzini generali. A quest' uopo sarà ceduto il Lazzaretto, per cui resta solo a firmare il relativo contratto, il quale verrà poi sottoposto all' approvazione del Parlamento.

MACERATA — Un dispaccio al *Diritto* dice:

La scolaresca dell' Università, del Liceo Leopardi e dell' Istituto tecnico in una imponente adunanza ha deliberato di farsi rappresentare dall' on. Giuseppe Ferrari alle onoranze funebri per Michelet che avranno luogo giovedì all'Università Romana.

APPENDICE

Corollario Drammatico

Anche dovessi tirarmi addosso il tacito disprezzo della critica della *vieille-roche* — come dicono i francesi — anche si dovesse mormorare alle mie spalle che sono un critico che puzza ancora di lattime, io sostengo a malincuore che più si sente il *Suicidio* di Paolo Ferrari e meno v' interessa e meno piace, cosa che sembra naturalissima, ma che invece non lo è, per il motivo che moltissime altre produzioni dello stesso autore, più si sentono e più v' innamorano. Che volete? Quel vedere, specialmente negli ultimi tre atti, una tela artificiosamente tessuta di esagerazioni, d' inverosimiglianze puerili, di posizioni incomprensibili, senza che siano poi artisticamente tessute ed abbiano quell' apparenza di vero che hanno, ad esempio, le inverosimiglianze di Sardou; quell' accertarsi a mente fredda che l' illustre commediografo Ferrari ha adoprato quei *mezzucci* drammatici, quegli effettacci volgari, che, al dire dei critici in *cappa magna*, sono usati da quella scuola francese ch' è fondata — dicono — sul vuoto, sul falso, ch' è un' arte *ruolz*, una contraffazione, una bugia, e che lo stesso Leone Fortis, scrittore brillante ed arguto, chiama — mestiere — non mi sembra che torni a vantaggio di Ferrari, della critica che lo sostiene partigianamente, e sopratutto dell' arte che ha oggi specialmente bisogno di essere aiutata, consigliata, sorretta con ischiettezza e con lealtà.

Siamo se non altro imparziali. Perchè appena vediamo un lavoro del teatro francese si adopera subito uno stile biblico, e si scrive sovente che certe commedie ci fanno l' effetto dei sepolcri imbiancati del vangelo? Di fuori, marmi levigati e lucenti, dentro putredine e polvere? Anche il *Suicidio* di Ferrari, è un sepolcro imbiancato; guai se l' orpello si scrosta e si spezzano i marmi lucenti e levigati!

Il *Suicidio* esaminato al tavolo non è quel gigantesco lavoro che si è creduto in un momento in cui il morbo della *réclame*, il contagio dell' applauso delirante del pubblico e dei Piladi — critici, degli autori — Oresti, hanno voluto far credere. Un secolo fa, sebbene s' impiegasse dieci anni per scrivere un lavoro letterario, raramente si proclamava dai gazzettieri che fosse un capolavoro. Oggi che si scrivono i libri in sei mesi e le commedie in due, oggi, i gazzettieri annunziano al pubblico esterrefatto un capolavoro ogni giorno! Questi sono tempi! Allora un Omero creava un capolavoro, oggi il primo che passa ne crea due, e se è in vena, anche tre. Lo stesso dicasi della *Messalina* di Cossa. Di primo acchito grande successo, indescrivibile fanatismo, spasmodico delirio su tutta la linea, poi si comincia a ricevere le notizie che il primo atto è bello, il secondo scadente, il terzo che ha due belle scene soltanto, e finalmente gli stessi critici autorevoli cominciano ad insinuare nel pubblico che la *Messalina* non è superiore al *Nerone*, e un' altra volta che la *Messalina* non regge al confronto del *Nerone*, e per *mot de la fin*, che il dramma eminentemente drammatico non è che letterario. È così accade dei compositori di musica, dei cantanti, degli attori comici. Tutti vedono spuntare come i funghi i *potenti ingegni*, i *geni*; tutti vogliono scoprire un *astro*, un Racine, un Molière, un Donizetti, un Mongini, un Modena, e che so io, e poi un bel giorno gli aurei sogni sfumano, il *potente ingegno* svapora come una bottiglia di etere, quel tal *genio* era un nato morto, l' *astro* una lucente bolla di sapone. Ne abbiamo tante attorno di noi di queste vittime!.. Ed è questa la missione del giornalismo e della critica? Ma chi credono d' ingannare? Chi sa comprendere tutta la dignità di questo ministero, e lo sa esercitare con la maestà o con la grandezza ad esso dicevole, deve correggersi del difetto di portare al cielo la riputazione non sempre legittima dei vecchi, perchè talvolta essa uccide il talento dei giovani, e non portare neanche alle stelle i giovani per poi farli cadere sfracellati sul lastrico. Questa si è opera santa, opera meravigliosa, opera di scienza e d' arte, che meriterebbe una giusta benedizione dalla coscienza umana. A questo si dovrebbe pensare invece di studiare il modo per evitare le *chiamate*, militarizzare il teatro, applaudire a termini di legge o secondo gli articoli del regolamento, come il cuore fosse un codice od uno statuto. Non fate strepito nei giornali, e vedrete che il pubblico correrà al teatro freddamente, e se la produzione gli andrà a genio applaudirà, se no, zittirà.

Notizie Estere

FRANCIA — Un telegramma da Parigi annunzia che a successore del compianto signor Ricard fu nominato il signor Marcère. Il signor Marcère era sotto-segretario di Stato al Ministero dell' interno, e godeva tutta la fiducia del signor Ricard. Era quindi il meglio indicato a continuare l'opera iniziata dall' uomo di cui tutti i liberali francesi lamentano la perdita.

GERMANIA 12. — Da Berlino si annunzia essere colà giunti corrispondenti da tutte le parti di Europa, per cui sulle conferenze si può attendere ogni sorta di notizie, la maggior parte delle quali si dovrà porre fra le spiritose invezioni.

INGHILTERRA 12. — Lo *Standard*, scrive che il principe di Galles fu accolto con affettuoso entusiasmo da tutti i sudditi della regina. I viaggi del principe in paesi lontani resero più intimi i legami di affetto e di ossequio, che a noi lo uniscono. Dubitiamo che vi siano mai stati principi in circostanze migliori, più propizie ad assicurare la felicità, di quelle in cui si trova oggi il principe di Galles.

SPAGNA — Telegrafano da Madrid in data del 13 corrente:

« Sugli 84 deputati che hanno votato contro l' articolo 11 del progetto di Costituzione, la metà si compone di radicali e costituzionali che ritengono insufficiente la tolleranza che risulta da codesto articolo; l' altra metà si compone di moderati che giudicano una tale tolleranza eccessiva.

— Quantunque l' agitazione nelle provincie basche non sia ancora calmata, è opinione generale che il governo verrà a capo della soluzione della questione dei *fueros* senza gravi perturbazioni.

BAVIERA — S. E. il conte Francesco dottor Pocci, gran ciambellano del re, morì improvvisamente, colpito d' apoplessia, nell' età di 69 anni. Il conte Pocci era oriundo da Rimini, e non dimenticò mai d' essere italiano; amava la patria sua come i suoi connazionali; era il padre del popolo, il protettore degli afflitti.

Oltre l' aver passata tutta la vita al servizio di quella casa reale, non dimenticò d' essere artista profondo, perchè gran conoscitore di musica; e, come tale, fu prefetto della Cappella di Corte. Era poeta giocoso e arguto, e forse fu l' unico che seppe con vero spirito interessare i lettori dei rinomati giornali umoristici, colle caricature ch' egli stesso incideva in legno.

Con grande spirito egli scrisse anche le parodie di alcune opere di Wagner.

La letteratura e la musica possiedono moltissimi suoi lavori: e ultimamente tradusse il *Nerone*, del Cossa, che doveva rappresentarsi nel gran teatro di Monaco, ma che sinora non fu dato perchè ad alcuni non va molto a genio ciò che ha odore d' italiano: si spera però ancora di poterlo un giorno l' altro sentire per ordine di S. M.

Il conte Pocci si occupava di tutto ch' era bello, e sempre senza mire di interesse. La sua perdita rincrebbe molto a Sua Maestà, e la città tutta è in lutto. I pochi italiani colà dimoranti poi sono tutti inconsolabili per tanta sventura, chè lo chiamavano ben a ragione il *papà*.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del regno d' Italia del 12 Maggio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che che autorizza il Comune di Padova a riscuotere un dazio proprio di consumo sopra varie qualità di carta e di cartone.

R. decreto che autorizza il Comune di Spezia ad esigere un dazio di consumo sopra alcuni generi non appartenenti alle solite categorie.

R. decreto che erige in corpo morale il legato instituito dalla defunta Debora Levi in favore delle famiglie israelitiche povere di Alessandria.

R. decreto che autorizza la Congregazione di carità al Monteprandone (Ascoli Piceno) ad acquistare un fabbricato per ampliamento del locale dell'Ospedale.

— Quella del 13 portava:

R. decreto con cui si approva il regolamento relativo al convitto nazionale Marco Foscarini di Venezia.

Disposizioni nel corpo della regia marina, nel personale delle carceri e in quello giudiziario.

Per la Commemorazione Cittadina
del VII Centenario
della Battaglia di Legnano

Offerte pervenute al Comitato

Navarra Gustavo, sua offerta, l. 30 - Penazzi Aristide l. 5.

— Bagolini Dott. Giuseppe (Vigarano Mainarda) — Collettore N. 23. — Bagolini dott. G. l. 1 - Castiglioni Fortunato c. 50 - Franchini Alessandro c. 50 - Guidoboni Federico c. 25 - Maria Galavotti c. 50 - Chiarabelli Pietro c. 25 - Balboni Temistocle c. 25 - Franchini Guglielmo l. 1 - Tomaso Pittani c. 50 - Reali c. 25 - Tenani Sante c. 25. - Gio. Antolini l. 2 - Giovanardi Pio c. 50 - Marvelli Giuseppe c. 50 - Toselli Paolo c. 25 — Antolini Luigi c. 25 - Toselli Francesco c. 25 - Galavotti Pietro c. 25 - Cariani Eugenio 25 Tilomelli Vittorio c. 25 - Marvelli Paolo c. 25. — Totale l. 10. 50.

— Fabbri Aldo Collettore N. 15 — Fabbri Aldo l. 10 - Mirelli Girolamo l. 1 - Virgili Virgilio c. 50 - Bardi Aldo l. 1 50 Maesti Felice l. 1 - Facchini Augusto l. 1 - Polilli Giuseppe l. 2 - Fogli Francesco c. 50 - Soriani Battista l. 1 - De Morinis Michele c. 50 - Lombardi Francesco l. 1 - Lombardi Tommaso l. 1 - Fabbri Evodio c. 50 - Pavani Epaminonda c. 20 - Antonio Virgili l. 1 - Bega Pietro l. 1 - Aguiari Luigi l. 1 - Pasquali Antonio l. 1 Azzi Paolo l. 1 - Marchetti Ernesto c. 50 - Teodori Vincenzo c. 20 - Naldi Gaetano c. 20 - Terzi Giulio c. 10 - Fabbri Giuseppe c. 10 - Terzi Pietro c. 10 — Totale l. 27. 90.

— Comelli Giovanni (Pontelagoscuro) Colletta N. 65 — Ridolfi Pietro l. 1 - Antonio Comelli l. 1 - Castelli Carlo l. 1 - Lambertini Giuseppe l. 1 - Comelli Giovanni l. 1 — Totale l. 5.

— Menini Augusto (Pontelagoscuro) Collett. N. 39. — Menini Augusto l. 1 50 - Adolfo Gennari l. 1 - Pio Soverini l. 1 - Finzi G. B. c. 50 - Berozzini Luigi c. 50 - Astolfi Carlo c. 50 - Banzi Battista c. 30 - Turri Eugenio l. 1 - Giulio Tugliani c. 50 - Zanichelli Odoardo c. 50 - Spanio Alessandro l. 1 - Campanini Gaetano c. 50 Cimatti Ugo c. 50 - Cingia Francesco c. 50 - Alessandro Osti l. 1 - Carlo Costa c. 50 - E. B. l. 1 - Magnani c. 50 - Martinengo c. 50 — Totale l. 13. 80.

— Puricelli Tommaso Collett. N. 49 — Ing. Turasso Gio. l. 1 - Puricelli Tommaso l. 1 - Antonio dott. Scaramelli l. 1 - ing. Gaetano Forlani l. 1 — Totale l. 4.

— Bottoni dott. Giuseppe Collett. N. 42 — Bottoni dott. Giuseppe l. 1. 50 - Cesare Bianchi c. 20. - N. N. c. 50 - Mayr dott. Adolfo l. 1 - Ancona Clemente c. 50 - Landi l. 1 - Benazzi Francesco c. 30 — Totale L. 5.

— Campana Nicola (Copparo) Collett. N. 18 — Ghelli Giuseppe c. 30 - Campana Nicola l. 2 - Montanari Vincenzo c. 25 - Gherardi Eugenio c. 25 - Nagliati Augusto c. 25 - Maranini Augusto c. 25 - Lolli Albino c. 50 - Camattario Ercole c. 50. — Totale l. 4 50.

Riassunto

Offerte Navarra e Penazzi				L. 55	—
Collett.	N. 23	Bagolini	«	10	50
«	« 14 15	Fabbri	«	27	90
«	« 65	Comelli	«	5	—
«	« 39	Menini	«	13	80
«	« 49	Puricelli	«	4	—
«	« 42	Bottoni	«	5	—
«	« 18	Campana	«	4	50
				L. 125	70

(Continua)

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale si radunerà domani per proseguire nella trattazione degli oggetti all' ordine del giorno nella corrente Sessione ordinaria di primavera.

Ai varj oggetti da trattarsi in Seduta di secondo invito, come da elenco a suo tempo pubblicato, furono aggiunti i seguenti:

Di 1.° Invito

1. Domanda della Deputazione Provinciale circa il fondo di L. 50 mila deliberato dal Consiglio Comunale nella sua Tornata del 12 Novembre 1868, quale quota di concorso nella spesa da sostenersi dalla Provincia per la costruzione di un Ponte stabile sul Po.
2. Vendita di relitti stradali al signor Giacomo Nagliati ed al signor Giuseppe Squarzoni.
3. Mozione del sig. Consigliere avv. Novi perchè, dietro revoca della deliberazione presa dal Consiglio nella sua Tornata del 28 Marzo anno corr., al giovane Mentessi sia votato un sussidio maggiore delle L. 20 mensili già assegnate.
4. Nomina di tre membri della Commissione di Belle Arti, in rimpiazzo delli sig. Vaccari dott. Girolamo, Gnoli conte Giovanni rinunciatari, e del defunto Ing. Bernardo Bernardi.

Corte d' Assisie. — Alle dodici e mezzo pom. di ieri, si riprendeva la trattazione della Causa contro Giovanni Fantoni e gli altri 24 accusati, per esaurire le ultime parti di essa.

L' udienza venne cominciata col *riassunto*, che durò fino alle quattro circa.

Dopo di ciò, i giurati si ritirarono per formare la loro *dichiarazione*; ed intorno alle sette e mezzo ritornarono nell' aula d' udienza per fare la prima lettura di detta *dichiarazione*, in assenza degli imputati, i quali erano tutti, ad ec-

---

La *tirata* che mi è escita dalla penna non ha nulla a che fare con il *Suicidio* di Ferrari, la *Messalina* del Cossa, e con tutti coloro che hanno una fama stabilita, perchè se — a mio vedere — il *Suicidio* non è un lavoro grandioso, Ferrari è sempre il principe dei commediografi italiani e può rivaleggiare con certe produzioni con i migliori campioni dell' arte drammatica francese.

***

Ho riveduto *La Patria* di Sardou.

L' ho riveduta con gioia, come fosse stata la patria mia.

Mi sono sempre più convinto che la sorte d' una produzione dipende dalla più o meno accurata interpretazione. Tutti, nessuno eccettuato, non hanno contribuito a far applaudire il bellissimo lavoro drammatico del Sardou. Dolores, Karloo, il Duca d' Alba, Gabriella, La Tremouille, Risdoor, non mi hanno fatto provare ciò che mi hanno fatto provare la Tessero, Salvadori, Bassi, Pasta, sotto le medesime spoglie. Non mi tengano il broncio, gli attori della compagnia Bellotti Bon N. 3, ma io non so mentire.

Ho bruciato abbastanza incenso ad onore del *Rossi*, del *Maggi*, del *Leigheb* perchè io non abbia acquistato il diritto di dir loro tutta la verità, questa verità che serve ad illuminare più delle menzogne che spaccia quella razza malnata dei mutui incensatori.

Ciò che nelle *Mervellieuses* Sardou ha fatto pel Direttorio, nella *Patria* lo ha rifatto in proporzione gigantesche per la rivoluzione delle Fiandre sotto Filippo II, come nella *Haine* lo ha rifatto nelle stesse proporzioni pel medio evo italiano. E queste sono superbe opere archeologiche, che offrono alla critica la solita questione se sia un progresso nell' arte drammatica.

Offro ai lettori della *Gazzetta Ferrarese*, una primizia.

Cedo la parola allo stesso Vittoriano Sardou. È un brano di una lettera ch' egli ha diretta alla critica acerba fatta al fratello di *Patria*, l' *Odio*. In essa si vede come si sono ingannati coloro che avevano creduto che la *Patria* fosse stata dettata solamente dallo spirito patriottico.

« Preoccupato della *Patria*, — scrive Sardou — lo ero difatti; ma in modo diverso da quello che si crede... — Era questione di donna. — Ecco come:

A costo di passare per molto ingenuo, confesso che ho la devozione della donna, e che la mia stima per lei cresce ogni giorno! — In questo troppo sensibile abbassamento dello spirito pubblico, in questo disordine della nostra intelligenza senza chiarori e della nostra ragione senza bussola, io non vedo in piedi altro che l' eterna bontà della donna la quale sembra più grande a causa appunto delle rovine del rimanente. — Là dove il nostro spirito si spegne, il suo cuore risplende. — Il marito non vale la sposa. — Il fratello non vale la sorella. — Il padre non eguaglia la madre! — Vinti da esse nel focolare domestico noi crediamo aver la rivincita come cittadini... o Parigino rammentati le parigine dell' assedio!

Per cui nelle mie commedie, la donna ha quasi sempre la parte bella: quella del buon senso, della tenerezza, del sacrificio!... Non parlo delle mie fanciulle. — È una collezione della quale sono orgoglioso. — Eccezione fatta di una o due *Americane* e le *Benoiton* le si sposerebbero tutte: — e non è questo piccolo elogio!

Ciononostante in questo bianco corteggio vi sono delle macchie nere. Per esempio *Serafina*, ma sopratutto *Dolores*. Questa, che mi era imposto dal soggetto stesso della *Patria*, ha per molto tempo occupato il mio sonno perchè possa rimproverarmi di averla fatta tanto colpevole. Avevo bensì promesso a me stesso una ben diversa creazione dove la donna apparisse in tutto lo splendore della sua nativa bontà. Ed è così che *Patria* ha fatto nascere l' *Odio*, non avendo *Cordelia* per scopo che di espiare *Dolores*!..

Ignoro come l' idea drammatica si riveli nella mente de' miei confratelli. In quanto a me il processo è invariabile. Essa non mi si presenta mai altro che sotto l' aspetto di una specie di equazione filosofica della quale si tratta di trovare l' *incognita*. — Dal momento che questo problema è posto, esso mi si impone, mi assedia, e non mi lascia più riposo fino a che non abbia trovata la formula.

Perciò, circa alla *Patria*, il problema si era enunciato così:

Quale è il più gran sacrificio che un uomo possa fare all' amore della Patria?

E trovata la formula, il dramma scorreva senza fatica.

***

E la *Patria*, questo lavoro santo per il concetto, bello per l' interesse, per l' intreccio, per i caratteri, applauditissimo ovunque, a Ferrara non è piacciuto!.

Io non vo' che s' incolpi nè l' autore, nè il pubblico; è stato colpa in parte della poca felice interpretazione.

La traduzione di *Patria* la dicono di *Yorich*, ma di chi sono quelle perle della *soneria*, dello *splendore della nebbia*, e di certe altre improprietà?...

A. Fiaschi

cezione della Luigia Campana che è libera, stati ricondotti alle carceri giudiziarie poco prima che i giurati entrassero nella camera delle loro deliberazioni.

Adempiuta questa formalità, la seduta venne levata, rimandandosi ad oggi il compimento della Causa.

Nell' udienza d' oggi il cancelliere leggerà agli accusati la *dichiarazione* dei Giurati; la Corte proferirà la sentenza per quelli che furono detti colpevoli.

A quanto abbiamo udito, verranno assolti Ruini Giuseppe, la Campana moglie di costui, Magri Gaetano, Paoletti Giuseppe e Poltronieri Ferdinando.

Nel numero di domani daremo il preciso resultato della Causa.

All' idrometro di Pontelagoscuro, le acque del Pò erano scese alle 6 antimeridiane d' oggi al livello di centimetri 45 sopra il segno di Guardia.

Premio di L. 50,000. — Nella *Gazzetta Ufficiale* di lunedì troviamo l'avviso di concorso per l'esperimento di nuovi congegni meccanici per l' applicazione della tassa Macinato da sostituirsi all' attuale contatore dei giri.

Il termine utile per il concorso, scade il 31 Agosto. Il proprietario del congegno giudicato preferibile avrà diritto ad un premio d' invenzione di L. 50,000, mediante il quale la proprietà dell' invenzione s' intenderà ceduta e trasferita allo Stato.

Arte e pietà. — Sabbato prossimo nel Duomo di Comacchio verrà eseguita una Messa da requiem a commemorare l' anniversario della morte del giovane Antonio, figlio del signor Giuseppe Bergamini di quella città.

Questa messa funebre è stata per tale circostanza espressamente musicata dal giovine Maestro Gio. Battista Bergamini fratello del defunto.

Per gli esecutori della messa e per il complesso orchestrale, oltre ai maestri e professori residenti a Comacchio, hanno dato largo contingente con oltre 40 dei migliori artisti, Bologna, Ferrara e Milano.

Sarà una vera solennità, che varrà ad attestare della pietà e dell' affetto della famiglia Bergamini, nonchè del suo amore per la nobilissima fra le arti belle.

Ospizi Marini. — Offerte ricevute:

Offerte precedenti	L.	1682 —
Camera di Commercio	»	100 —
Massari conte Galeazzo	»	60 —
Comune di Portomaggiore	»	50 —
Massari cont.ª Cristina	»	20 —
Mosti cont.ª Gianna	»	10 —
Grillenzoni cav. prof. Carlo	»	5 —
a tutto il 15 Maggio	L.	1927 —

Teatro Tosi Borghi — Iersera per la beneficiata della signora Amalia Checchi-Bozzo, il teatro era gremito di un elettissimo pubblico, che ha tributato alla valente attrice vivissime ed unanimi dimostrazioni di simpatia. Dopo il dramma ella ebbe ben 7 chiamate al proscenio fra interminabili applausi. — Questa sera si rappresenta: *Un Gerente responsabile* commedia in 3 atti di Parmenio Bettoli. — Con farsa.

— L'ultimo abbonamento per 10 recite comincerà col giorno di Giovedì **18** corr. e non **28**, come per errore venne ieri stampato.

Centenario di Legnano. — Pubblichiamo il programma delle feste che avranno luogo in Milano, quale ci viene comunicato dal Comitato esecutivo, per coloro che vogliono prendere parte a questa solennità.

Domenica 21 maggio

Ore 10 ant. — Riunione dei Tiratori in Piazza del Duomo, con intervento dei Ginnasti e delle Rappresentanze Operaie Milanesi.

Ore 10. 30 ant. — Partenza per l' Arena, ove avranno luogo il ricevimento delle Rappresentanze e la presentazione e consegna delle Bandiere delle Società di Tiro a Segno.

Ore 1 pom. — Inaugurazione del Tiro a Segno Nazionale.

Maggio 22, 23, 24, 25 e 26

Gara del Tiro a Segno.

Sabato 27 maggio

Ore 8. 30 pom. — Accademia della Società Ginnastica Milanese nella Palestra Civica. Illuminazione nella Piazza del Duomo e nella Galleria Vittorio Emanuele.

Domenica 28 maggio

Ore 11 ant. — Convegno e ricevimento alla Stazione Ferroviaria Centrale delle Rappresentanze dei Comuni e delle Società Operaie, che unite muoveranno colle Bandiere all' Arena.

Ore 12 merid. — Distribuzione nell' Arena dei premi ai vincitori nella Gara del Tiro a Segno Nazionale.

Ore 3 pom. Partenza dalla Piazza de Duomo alla volta del Salone dei Giardin Pubblici.

Ore 4 pom. — Banchetto Patriottico nel Salone dei Giardini Pubblici. Distribuzione delle medaglie commemorative alle Rappresentanze.

Ore 6 pom. — Spettacolo all' Arena.

Ore 9 pom. — Grande Concerto vocale ed istrumentale in Piazza del Duomo: Illuminazione.

Lunedì 29 maggio

Ore 8 ant. — Partenza per Legnano, ove avranno luogo:

Ore 11 ant. — Inaugurazione del monumento.

Ore 1 pom. — Inaugurazione della Lapide commemorativa del VII Centenario sulla Piazza Maggiore.

Ore 8 pom. — Banchetto pubblico, al quale parteciperà chi si sarà fatto inscrivere presso il Comitato a tutto il 15 inclusivamente.

Alla sera — Concerti musicali e pubblica illuminazione della borgata.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Maggio

NASCITE — Maschi 3. - Femmine 5. - Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — Roversi Pio di Ferrara, di anni 19, canepino, celibe, con Beraldi Maria di Ferrara, di anni 17, sarta, nubile — Zerbini Eliodoro di Ferrara, di anni 23, tipografo, celibe, con Cariani Anna di Ferrara, di anni 22, donna di casa, nubile.

MORTI — Zamorani Giuseppina di Ferrara, di anni 32, donna di casa, moglie di Levi Teodoro (febbre puerperale) — Sabbiali Albino di Ferrara, di anni 38, vetturale, coniugato (migliare) — Neri Orsola di Ferrara, di anni 70, giornaliera, vedova di Sarti Francesco (vizio cardiaco).

Minori agli anni sette N. 1.

15 Maggio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 1 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Zucchini Federico di Borgo San Luca, di anni 12 (anasarca da pericardite).

Minori agli anni sette N. 0.

16 Maggio

NASCITE — Maschi 2 — Femmine 0 — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bucci dottor Gaetano di Ferrara, di anni 47, possidente, vedovo, con Fegatelli Giuseppina di Ferrara, di anni 36, pensionata, nubile.

MORTI — N. 0.

Minori agli anni sette N. 0.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un esercizio da Friggitore in Via Capo Ripa Grande Numero 49.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Ajaccio* 15. — A Bastia fu eletto Casabianca bonapartista. A Corte l'elezione di Gavini, bonapartista, è assicurata.

Pest 15. — Le delegazioni sono aperte. La delegazione austriaca elesse a presidente Rechauers e l' ungherese Szlavy.

Il Governo presentò alcuni progetti.

Vienna 15. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli che la Porta è informata che le autorità di Salonicco hanno finora arrestate 216 persone. Gli arresti continuano. La punizione sarà pronta e terribile.

Berlino 15. — Gli ambasciatori di Francia e d' Italia espressero ufficialmente il pieno consenso dei loro governi alle decisioni delle conferenze di Berlino.

Pest 15. — Le conferenze dei delegati delle ferrovie d' Austria, Ungheria, Russia ed Italia sono cominciate.

Costantinopoli 15. — Il comandante in capo Abdulkerm parte per Filippopoli. Le truppe riunite nei dintorni di Tatar, Bazardie e Filippopoli ascendono circa a 16,000 uomini.

Gli ultimi telegrammi del comandante d' Adrianopoli annunziano che gl' insorti bulgari furono battuti in parecchi scontri, specialmente a Otly-Kyeni. Vi sono molte sottomissioni.

Le truppe preparansi ad attaccare il Borgo Avretalon occupato da numerosi rivoltosi.

Gl' insorti ritirati nei Balcani sono inseguiti.

Gli studenti mussulmani ripresero i corsi recentemente interrotti.

Le navi da guerra russe, italiane, greche sono arrivate.

Ignatieff recossi ad abitare a Bujudkere.

Kiel 16. — Le corvette *Gazzella* ed *Copenaghen* ricevettero l' ordine di recarsi nel Mediterraneo.

Copenaghen 16. — Il parlamento fu aperto senza formalità.

I sovrani di Grecia sono arrivati.

Bukarest 16. — La Camera è stata sciolta. Il Senato è aggiornato. Le elezioni dei deputati della Camera si faranno fra tre o quattro settimane.

New York 15. — Il generale messicano Escobar alla testa di 5,000 soldati del Governo marcia sopra Matamoros, che è occupata dagl' insorti.

Trecento personaggi repubblicani, rappresentanti 18 Stati, tennero a New York una conferenza per discutere su la riforma politica e su la nomina di un candidato alla presidenza, onesto e capace.

Discorsi violenti furono pronunziati contro la corruzione degli uomini politici. Fu nominato un Comitato per redigere le mozioni approvate.

Seri conflitti vi furono nella Feliciana e Luigiana. 17 negri sono stati uccisi. I bianchi si armano, e si riuniscono. I negri fuggono. Sono chiesti rinforzi di truppe.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 15 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si procede per scrutinio segreto sul progetto dei termini per l' affrancamento delle decime feudali nelle provincie meridionali.

Si comincia la discussione del bilancio definitivo del 1876 del ministero d' agricoltura e commercio.

Ghinosi richiama l' attenzione del ministro sopra una tassa speciale che tuttora aggrava in alcune provincie venete i proprietari di macchine agrarie, tassa che la giustizia distributiva e l' eguaglianza richiedono che sia tolta.

Maiorana accetta il richiamo rivoltogli promettendo che si rimedierà.

Serena segnala i tristi effetti della legge forestale del 1826, tuttora vigente nelle provincie napoletane e chiede che ne siano aboliti alcuni articoli.

Maiorana prende impegno di studiare la questione.

Pissavini eccita il Ministero ad adempiere agli obblighi assunti verso gli espositori al concorso agrario regionale di Novara, ordinando il pagamento dei premi decretati dal giurì.

Maiorana risponde che parecchi premi sono stati soddisfatti e che non vi è difficoltà per soddisfare i rimanenti, appena vengano regolarizzati i conti relativi.

Villapernice e *Sella* raccomandano al ministro di non mantenere nel bilancio prossimo la diminuzione stabilita in questo degli allievi ingegneri delle miniere, inviati all' estero.

Maiorana ed il relatore *Nobili* danno le ragioni della temporanea diminuzione di tale spesa.

Bordonaro raccomanda pure il decreto del 1869 relativo alla sorveglianza delle Società industriali che vorrebbe fosse abolita come inutile.

Minghetti contraddice a tale raccomandazione.

Maiorana dichiara che la questione della sorveglianza e del sindacato delle società industriali verrà nuovamente esaminata e risoluta secondo i principi di libertà.

Altre raccomandazioni a riguardo del riordinamento degli Istituti tecnici e delle Scuole d' arti e mestieri vengono inoltre fatte da Guala, da Massari, Nelli, Di Gaeta, Luzzatti e Nobili; e sono dati schiarimenti e fatte dichiarazioni da Bonghi, Majorana e Coppino.

Si approvano i primi 35 capitoli del bilancio nelle somme proposte da Ministero e ammesse dalla Commissione. Indi si annunzia che il progetto posto a scrutinio risultò approvato.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	15	16
Rendita italiana . .	75 85 n	75 75 n
Oro.	21 80	21 78
Londra (3 mesi) . .	27 25	27 25
Francia (a vista) . .	108 65	108 70
Prestito nazionale. .	— —	49 — n
Azioni Regia Tabacchi	844 — n	844 — »
Azioni Banca Nazionale	1978 — »	1980 — »
Azioni Meridionali. .	313 — »	312 05 fm
Obbligazioni » . .	224 —	— —
Banca Toscana. . .	995 — »	993 — n
Crédito mobiliare. .	626 — »	625 — »

BORSE ESTERE

Parigi	15	16
Rendita francese 3 0/0	67 82	67 77
» » 5 0/0	105 20	105 22
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 55	71 60
Ferrovie Lombarde .	157 —	146 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	31 27	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 21 5	25 22
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	96 8/8	96 3/8

Vienna 16 — Rendita austriaca 69 50 — in carta 65 60 — Cambio su Londra 119 80 Napoleoni 9 54 5

Berlino 16. — Rendita italiana 70 70 — Credito mobiliare 227 —

Londra 13. — 96 3/8 a 96 1/2 — 71 3/8 a — —

AVVISI

REGNO D' ITALIA

Deputazione Provinciale di Ferrara

Avviso d' Asta

Pei lavori di definitivo riordinamento della stazione principale dei RR. Carabinieri nei locali dell' ex Convento della Rosa in questa Città.

Nel giorno di *Mercoledì 24 corrente* nella residenza di questa Deputazione alle ore due pomeridiane, ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all' incanto per l' appalto del sovramenzionato lavoro in base al progetto e relativo capitolato visibili in questa segreteria ogni giorno nelle ore d' officio.

AVVERTENZE

1. L' incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di L. 18996. 46.

2. L' incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma di appalto e saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870, N. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno raggiunto il prezzo inscritto nella scheda di quest'amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell' asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un Ingegnere Governativo o provinciale, od essere riconosciuti idonei dall' officio tecnico di quest' amministrazione.

4. Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di Lire 500 in numerario o in biglietti di banca, per le spese d' asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l' aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valore nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni *cinque* e scadrà ad un' ora pomeridiana di *Lunedì 29 corrente*.

6. Le spese tutte relative all' incanto, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza della Dep. Provinciale Ferrara 16 Maggio 1876.

Per la Deputazione
F. FIORANI Dep.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2.ª Inserzione)

Ad istanza della Cassa Risparmio di Ferrara in persona del presidente del Consiglio Amministrativo e direttivo della medesima signor Avvocato Cavaliere Filippo Fiorani qui domiciliato e rappresentato dal sottoscritto Procuratore,

SI RENDE NOTO

Che nell' Udienza che terrà il sullodato Tribunale nel giorno di Martedì *venti Giugno* 1876 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l'incanto per la vendita dell'infradescritto stabile pignorato a pregiudizio di Cavallari Saturnino di Portomaggiore, vendita ordinata con sentenza 26 aprile 1874, colla quale fu dichiarato altresì aperto il giudizio di concorso ed assegnato ai creditori iscritti il termine di giorni 30 dalla notifica del Bando Venale entro il quale abbiano a presentare le loro dimande di collocazione delegandone l'istruttoria al Giudice signor Avvocato Ulisse Zanotti, portante le condizioni relative che risultano dal Bando formato dal Cancelliere nel 3 Maggio andante ostensibile nella Cancelleria Civile del suddetto Tribunale tra le quali

1° Quella che la vendita avrà luogo in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di L. 2766. 50.

2° Che non potranno farsi offerte minori di L. 5 e che oltre al decimo del prezzo d' Asta in L. 276. 65 si dovrà depositare da ciascun oblatore la somma di L. 250 per le spese d' incanto.

Descrizione dello stabile da vendersi

Casa con piccolo scoperto sottoposto in cui trovasi una piccola fabbrichetta ad uso di stalla da giumento, situata in Portomaggiore, distinta in Mappa Censuaria con numeri 3386, 53-3383 e confinante a tramontana e ponente con ragioni di Gulinelli Antonio, a levante con altre di Bellini Giovanni, ed a mezzodì colla strada pubblica dei Belli, caricata nell' anno 1871 dell' imposta erariale di L. 0. 43, e composta, a pian terreno di un portico d' ingresso ove trovasi la scala, di un piccolo ambiente ad uso cucina, di un andito che mette alla corte ove trovasi il pozzo e di un ambiente attiguo al portico ad uso di bottega da fabbro; al piano superiore di tre camere, e come meglio dalla Perizia Depestel 12 Marzo 1872 e successivi schiarimenti in Atti.

Ferrara li 14 Maggio 1876.

Augusto Zambardi Proc.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.